Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Tubeless Sealant Cleaner Spray GRiTT by Leatt**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: detergente.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **G.T. Sales Management**

Indirizzo: Breitenweg 19, 79426 Buggingen , DE

Numero di telefono/fax: +49 76319379157

Indirizzo di posta elettronica della persona competenete responsabile della SDS: gritt-eu-contact@grittbyleatt.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV 'Osp. Pediatrico Bambino Gesù' Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma: Tel. 06 68593726;
Az. Osp. Univ. Foggia: Tel. 800183459;
Az. Osp. 'A. Cardarelli' Napoli: Tel. 081-5453333;
CAV Policlinico 'Umberto I', Roma : Tel. 06-49978000;
CAV Policlinico 'A. Gemelli', Roma: Tel. 06-3054343;
Az. Osp. 'Careggi' U.O. Tossicologia Medica, Firenze: Tel. 055-7947819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: Tel. 0382-24444;
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: Tel. 02-66101029;
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo: Tel. 800883300;
Azienda Ospedaliera Integrata, Verona: Tel. 800011858.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Asp. Tox. 1 H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Pericolo

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta

Contiene: idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici.

Le indicazioni di pericolo

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

I consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Informazioni aggiuntive

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene: 2-benzilideneptanale. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII.
Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non riguarda.

3.2. Miscele

Numero CAS: — Numero di elenco ECHA: 918-481-9 Numero indice: — Il numero di registrazione: 01-2119457273-39-XXXX	**idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici** Asp. Tox. 1 H304 EUH066[2)]	C < 90 %
Numero CAS: 100-52-7 Numero CE: 202-860-4 Numero indice: 605-012-00-5 Il numero di registrazione: 01-2119455540-44-XXXX	**benzaldeide** Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Repr. 1B H360Df, Aquatic Chronic 2 H411	C < 0,3 %
Numero CAS: 122-40-7 Numero CE: 204-541-5 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	**2-benzilideneptanale** Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411	C < 0,3 %
Numero CAS: 123-92-2 Numero CE: 204-662-3 Numero indice: 607-130-00-2 Il numero di registrazione: 01-2119548408-32-XXXX	**acetato di isopentile**[1)] Flam. Liq. 3 H226 EUH066[2)], Nota C	C < 0,1 %

[1)] Sostanza con massima concentrazione ammissibile sul luogo di lavoro definita a livello comunitario.

[2)] Una frase aggiuntiva che indica il tipo di pericolo.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.
Composizione conforme al regolamento sui detergenti 648/2004/CE e successive modifiche:

idrocarburi alifatici	≥ 30 %
idrocarburi aromatici	< 5 %
profumo (Amyl Cinnamal, Limonene, Benzaldehyde)	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente le porzioni di pelle esposte con acqua e sapone. Consultare un medico qualora si manifestino sintomi inquietanti.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Contatto con gli occhi

Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. Consultare un oculista qualora si manifestino sintomi inquietanti.

Ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa bassa in modo che il contenuto dello stomaco non acceda ai polmoni. Contattare immediatamente un medico mostrandogli la confezione o l'etichetta.

Inalazione

In caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintoi allmarmanti, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle

Il prodotto può causare: arrossamento, bruciore, reazione allergica.

Contatto con gli occhi

Il prodotto può causare: bruciore, lacrimazione.

Ingestione

Il prodotto può causare: nausea, vomito, dolori addominali, diarrea. Il prodotto, in caso di ingestione o in seguito a vomito, può penetrare direttamente nei polmoni e causare gravi danni ai polmoni (polmonite da aspirazione).

Inalazione

L'elevata concentrazioni di vapori e nebbie può comportare sonnolenza , mal di testa.

Altri effetti dell'esposizione

Non sono noti altri effetti oltre a quelli menzionati sopra.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al procedimento di soccorso sarà presa da un medico dopo aver esaminato accuratamente lo stato dell'infortunato. Una terapia sintomatica.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.
Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto – un rischio di estendere l`incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono essere emessi gas dannosi, contenenti, tra l'altro ossidi di carbonio, altri prodotti pericolose, non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con un getto d'acqua nebulizzato, agendo da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso agli estranei sino alla conclusione delle operazioni di decontaminazione. Fare in modo che le operazioni di eliminazione del guasto siano effettuate esclusivamente da personale addestrato. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Attenzione! Pericolo di scivolamento sul prodotto versato.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciare che il prodotto penetri nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel terreno. In caso di rilascio di quantità maggiori di prodotto, è necessario adottare misure per evitare la dispersione nell'ambiente. Avvertire i servizi di soccorso incaricati.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccolo rilascio: si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es.sabbia,suolo, legante universale, silice, ecc.) e gettare il prodotto in un contenitore per rifiuti. Trattare il materiale raccolto come rifiuti. Lavare e ventilare bene il luogo contaminato.
Grande rilascio: arginare i luoghi di accumulo del liquido, pompare il liquido raccolto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8. Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Sul luogo di lavoro, adottare un sistema di ventilazione generale e/o locale. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni etichettati chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da materiali incompatibili (sottosezione 10.5.) e da alimenti e mangimi per animali. Il recipiente, dopo l'apertura, andrà sigillato e conservato in posizione verticale, in modo tale da scongiurare fuoriuscite. Evitare le fonti di calore, la luce solare diretta.

7.3. Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori Limite di Soglia

Specifiche	8 ore	Breve Termine	Notazione
acetato di isopentile	270 mg/m³	540 mg/m³	—

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012 e succ. mod.)

Procedure di monitoraggio consigliate

Le procedure per il monitoraggio delle concentrazioni di componenti pericolosi nell'aria e le procedure per il controllo della purezza dell'aria sul luogo di lavoro devono essere applicate - se disponibili e ragionevoli per il sito - in conformità alle norme nazionali o europee pertinenti, tenendo conto delle condizioni prevalenti nel luogo di esposizione e di una metodologia di misurazione adeguata alle condizioni di lavoro. La modalità, il tipo e la frequenza delle prove e delle misurazioni devono essere conformi ai requisiti delle norme vigenti.

DNEL e PNEC

benzaldeide [CAS 100-52-7]			
Via di esposizione	**Schema di esposizione**	**DNEL**	
		lavoratore	**consumatori**
inalatoria	a lungo termine, locale	9,8 mg/m³	4,9 mg/m³
inalatoria	a lungo termine, sistemico	9,8 mg/m³	4,9 mg/m³

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

benzaldeide [CAS 100-52-7]			
Via di esposizione	**Schema di esposizione**	**DNEL**	
		lavoratore	**consumatori**
inalatoria	a lungo termine, locale	9,8 mg/m³	4,9 mg/m³
cutanea	a lungo termine, sistemico	1,14 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,67 mg/kg di peso corporeo/giorno
via orale	a lungo termine, sistemico	—	0,67 mg/kg di peso corporeo/giorno

benzaldeide [CAS 100-52-7]	
PNEC	**Valore**
acqua marina	0 mg/l
acqua dolce	0.002 mg/l
terreno	0,003 mg/kg peso secco
sedimento di acqua dolce	0,022 mg/kg peso secco
sedimento di acqua marittima	0,002 mg/kg peso secco
impianto di trattamento dei reflui	7,59 mg/l
acqua dolce (rilascio sporadico)	0,011 mg/l

acetato di isopentile [CAS 123-92-2]	
PNEC	**Valore**
acqua marina	0,001 mg/l
acqua dolce	0,011 mg/l
terreno	0,06 mg/kg peso secco
sedimento di acqua dolce	0,335 mg/kg peso secco
sedimento di acqua marittima	0,034 mg/kg peso secco
impianto di trattamento dei reflui	30 mg/l
acqua dolce (rilascio sporadico)	0,11 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Sul luogo di lavoro, adottare un sistema di ventilazione generale e/o locale.

Misure di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle norme applicabili. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisitidi qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi (EN 374) per contatti prolungati o ripetuti con il prodotto se una valutazione del rischio ne indica la necessità. Il materiale per i guanti dovrà essere selezionato individualmente sul luogo di lavoro.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere.

Protezione del corpo

Usare dispositivi di protezione della pelle adeguata ai rischi termici, chimici o meccanici esistenti.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi ai sensid della norma EN ISO 16321-1:2022-10.

Protezione respiratoria

In presenza di una ventilazione adeguata, non è richiesta.

Pericoli termici

Non riguarda.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che la perdita raggiunga le fognature e le acque superficiali. Non contaminare le acque superficiali, fossati di drenaggio con le sostanze chimiche o contenitori usati. Il prodotto versato o incontrollate perdite nelle acque superficiali devono essere segnalate alle autorità competenti in conformità a norme nazionali e locali. Esportare come i rifiuti chimici,tutto in conformità con le normative vigenti nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	rosso
Odore:	caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non segnalato
Infiammabilità:	il prodotto non è classificato in termini di infiammabilità
Limite inferiore e superiore di esplosività:	non segnalato
Punto di infiammabilità:	non segnalato
Temperatura di autoaccensione:	non segnalato
Temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	non segnalato
Viscosità cinematica:	non segnalato
Solubilità:	non segnalato
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non riguarda
Tensione di vapore:	non segnalato
Densità e/o densità relativa:	non segnalato
Densità di vapore relativa:	non segnalato
Caratteristiche delle particelle:	non riguarda

9.2. Altre informazioni

Non vi sono ulteriori risultati delle analisi.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Prodotto scarsamente reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

10.2. Stabilità chimica

In caso di uso e conservazione corretti, il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare e fonti di calore, la luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali con cui evitare il contatto: ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	
LC_{50} (inalatoria, ratto)	> 5000 mg/m³
LD_{50} (via orale, ratto)	> 5000 mg/kg
LD_{50} (cutanea, ratto)	> 2000 mg/kg

benzaldeide [CAS 100-52-7]	
LD_{50} (via orale, ratto)	1430 mg/kg
LD_{50} (cutanea, coniglio)	> 2000 mg/kg

acetato di isopentile [CAS 123-92-2]	
LD_{50} (via orale, coniglio)	7410 mg/kg
LD_{50} (cutanea, coniglio)	> 5000 mg/kg

Miscele
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto può provocare reazioni allergiche cutanee in soggetti particolarmente sensibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto, in caso di ingestione o in seguito a vomito, può penetrare direttamente nei polmoni e causare gravi danni ai polmoni (polmonite da aspirazione).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Via di esposizione: contatto con occhi, contatto con pelle, inalazione, ingestione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Vedere la sottosezione 4.2.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Vedere la sottosezione 4.2.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
LL_{50} (pescare)	> 1000 mg/l / — / —	metodo: —
EC_0 (alghe)	> 1000 mg/l / 72 h / —	metodo: —

benzaldeide [CAS 100-52-7]		
LC_{50} (pescare)	12,4 mg/l / 96 h / *Pimephales promelas*	metodo: OECD 203
EC_{50} (alghe)	33,1 mg/l / 72 h / *Pseudokirchneriella subcapitata*	metodo: OECD 201
NOEC (pescare)	0,12 mg/l / 7 giorni / *Pimephales promelas*	metodo: —
EC_{50} (invertebrati)	19,7 mg/l / 48 h / *Daphnia magna*	metodo: OECD 202
IC_{50} (microrganismi)	740 mg/l / 3 h / —	metodo: OECD 209

acetato di isopentile [CAS 123-92-2]		
LC_{50} (pescare)	11,1 mg/l / 96 h / *Danio rerio*	metodo: OECD 203 / EU C.1
EC_{50} (invertebrati)	26,3 mg/l / 48 h / *Daphnia magna*	metodo: OECD 202 / EU C.2
NOEC (microrganismi)	300 mg/l / 30 min / —	metodo: OECD 209 / ISO 8192

Miscele
Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	Degradabile	80%/28 giorni	metodo: —

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

benzaldeide CAS 100-52-7	Degradabile	95%/28 giorni	metodo: OECD 301B

12.3. Potenziale di bioaccumulo

benzaldeide CAS 100-52-7	log Po/w = 1,4	metodo: OECD 117
	BCF = —	metodo: OECD 117
acetato di isopentile CAS 123-92-2	log Po/w = 2,7	metodo: OECD 117
	BCF = —	metodo: —

12.4. Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7. Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. influenza sul riscaldamento globale).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti

Il prodotto di rifiuto dovrà essere sottoposto a riciclaggio o dovrà essere eliminato presso inceneritori autorizzati o stabilimenti di trattamento/neutralizzazione dei rifiuti, nel rispetto delle norme vigenti. Non gettare i residui nelle fognature.

Imballaggi contaminati

Recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.
Gli atti giuridici dell'UE: Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Codici raccomandati

Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile, prodotto non classificato come pericoloso durante il trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non riguarda.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non riguarda.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non riguarda.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non riguarda.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non riguarda.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non riguarda.

Altre informazioni

Non riguarda.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2004/37/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, 29 aprile 2004, 29 aprile 2004, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro (sesta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE del Consiglio) come modificato.
Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro, come modificato.
Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE), come modificato.
91/322/CEE Direttiva della Commissione del 29 maggio 1991 relativa alla fissazione di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 80/1107/CEE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici sul luogo di lavoro, come modificato.
Accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
IMDG Code International Maritime Dangerous Goods Code
IATA Dangerous Goods Regulations
1907/2006/CE Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (e successive modifiche).
1272/2008/CE Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (e successive modifiche).
2020/878/UE Regolamento della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo E del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (e successive modifiche).
94/62/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (e successive modifiche).
648/2004/CE Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti (e successive modifiche).
I componenti della miscela non sono stati considerattoi nell'allegato XVII del regolamento REACH.
I componenti della miscela non sono stati considerattoi nell'allegato XIV del regolamento REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Nota C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica o come miscela di più isomeri.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

DNEL	Il livello derivato senza effetto
EC_{50}	(Concentrazioni efficaci nel mezzo) concentrazione statisticamente calcolata di una sostanza chimica in un mezzo ambientale, capace di produrre un effetto specifico nel 50% degli organismi di prova di una data popolazione in condizioni specifiche.
EN	Norma europea
IATA	Organizzazione internazionale di compagnie aeree.
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC_{50}	Concentrazione alla quale si osserva la morte del 50% degli organismi esaminati.
LD_{50}	Dose alla quale si osserva la morte del 50% degli organismi esaminati.
NOEC	Concentrazione massima alla quale non c'è un aumento significativo della frequenza o della gravità degli effetti della sostanza sugli organismi esaminati rispetto al gruppo di controllo.
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
PNEC	La concentrazione prevedibile priva di effetti
vPvB	Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Acute Tox. 4	Tossicità acuta - categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico - categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione - categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare - categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile - categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione - categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola - categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea - categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea - categoria 1

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda dati di sicurezza è stata elaborata in base alle schede dati di sicurezza dei componenti, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete (ad es. ECHA, TOXNET, COSING), all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Asp. Tox. 1 H304	metodo di calcolo

Informazioni aggiuntive

Modifiche:	—
Scheda emessa da:	THETA Consulting Sp. z o.o.

Le informazioni di cui sopra sono state elaborate in base ai dati caratteristici del prodotto, nonché in base all'esperienza ed alle conoscenze possedute in materia dal fabbricante. La scheda non è un certificato di qualità del prodotto, né una sua descrizione qualitativa. Deve essere trattata come un aiuto nelle procedure di trasporto, utilizzo e conservazione del prodotto in condizioni di sicurezza. La scheda non esonera l'utente dalla responsabilità in caso di uso scorretto delle suddette informazioni e dall'obbligo di rispettare tutte le norme di legge vigenti nel settore.